



Provincia
di Milano

Prot. 42407/2008

Fasc. 2008.16.8/2008/1

CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del giorno

13 marzo 2008

n. Rep. Gen. 14/2008

Presiede il Vice Presidente Vicario del Consiglio: Luigi Greco

Presidente della Provincia: Filippo Penati

Consiglieri provinciali in carica:

- | | | |
|----------------------------|------------------------------|--------------------------|
| 1. Vincenzo Ortolina | 16. Bruno Giorgio Dapei | 31. Pietro Maria Maestri |
| 2. Pietro Accame | 17. Mario A.F. De Gaspari | 32. Marco Malinverno |
| 3. Roberto Albetti | 18. Paolo Giovanni Del Nero | 33. Matteo Mauri |
| 4. Pierluigi Angiuoni | 19. Giovanni De Nicola | 34. Fabio Meroni |
| 5. Costanzo Ariazzi | 20. Enrico Elli | 35. Roberto Modugno |
| 6. Vittorio Arrigoni | 21. Francesco Esposito | 36. Camilla Musciacchio |
| 7. Mario Barbaro | 22. Giuseppe Maria Foglia | 37. Ernesto Nobili |
| 8. Marco Bruschi | 23. Ombretta Maria Fortunati | 38. Antonello Patta |
| 9. Arturo Calaminici | 24. Gianbattista Fratus | 39. Alessandro Pezzoni |
| 10. Roberto Caputo | 25. Andrea Gaiardelli | 40. Pier Mauro Pioli |
| 11. Arianna Cavicchioli | 26. Massimo Roberto Gatti | 41. Vittorio Pozzati |
| 12. Arianna Maria Censi | 27. Attilio Gavazzi | 42. Marco Re |
| 13. Michele Angelo Clerici | 28. Luigi Greco | 43. Giuseppe Russomanno |
| 14. Ombretta Colli | 29. Luca Guerra | 44. Giuseppe Scarano |
| 15. Eugenio Comincini | 30. Ruggiero Lombardi | 45. Luigi Tranquillino |

Assessori in carica: Barzagli, Benelli, Brembilla, Carlino, Bruno Casati, Ezio Casati, Corso, Dioli, Gasparini, Grancini, Matteucci, Mattioli, Mezzi, Oliverio, Ponti.

Partecipa alla riunione il Segretario generale avv. Antonino Princiotta, con l'assistenza del Vice Segretario generale, dr.ssa Liana Bavaro.

ARGOMENTO N. 20 DELL'ORDINE DEL GIORNO – Approvazione del Regolamento del Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile della Provincia di Milano.

Il Vice Presidente Vicario del Consiglio sottopone ai voti del Consiglio il seguente provvedimento proposto dalla Giunta:

Provincia
di Milano

DIREZIONE CENTRALE POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE
SETTORE PROTEZIONE CIVILE
ATTI: 0042407\2008.16.8\2008\1

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO PROVINCIALE
ARGOMENTO N. 20 DELL'ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Approvazione del Regolamento del Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile della Provincia di Milano

Si propone l'immediata eseguibilità per le motivazioni espresse in delibera:

SI

NO

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE Francesca Corso

20 FEB. 2008

Data.....

firma.....

Francesca Corso

Premesso che:

- a. nelle linee programmatiche di mandato, il Presidente ha costruito il programma con l'ascolto e il confronto con i cittadini, i sindaci, le associazioni, i movimenti per governare allargando il più possibile la partecipazione democratica. I temi della democrazia e della partecipazione costituiscono una priorità. In questo ambito il Regolamento del Comitato di coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile rappresenta quindi la possibilità di riconoscimento e di valorizzazione del volontariato e di quel "privato sociale" che costituisce una dei punti di eccellenza del sistema di welfare ambrosiano.
- b. Il Servizio nazionale della protezione civile assicura la più ampia partecipazione dei cittadini, delle organizzazioni di volontariato di protezione civile all'attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi o eventi di cui all'art.18 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile";
- c. L'art. 108 comma 7 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59" indica che sono conferite alle regioni e agli enti locali gli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato;
- d. Il Regolamento Regionale n. 3 /2001 all'art.4 stabilisce che le Province organizzino il volontariato di protezione civile sul proprio territorio, coordinandone l'attività in vista di una distribuzione razionale delle risorse e delle attrezzature tra le associazioni di volontariato e i gruppi comunali, recependo altresì le indicazioni fornite dai piani di emergenza provinciali esistenti;
- e. L'art. 3 della L.R. n. 16/2994 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile" prevede che alle province venga affidato il compito di coordinare le attività di volontariato di protezione civile sul proprio territorio durante le emergenze limitatamente agli eventi di cui all'art. 2 comma 1 lettera b) della L.225/1992;

Richiamata la deliberazione della Giunta Provinciale Rep. Gen. n. 727/2005 del 12-10-2005, con la quale viene preso atto che la Provincia di Milano intende avvalersi del Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato della Provincia di Milano operanti sul territorio provinciale al fine di garantire che le citate organizzazioni svolgano una efficace attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione debbano essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari;

Considerato che in data 12 febbraio 2008 si è svolto un incontro tra l'Assessora alla protezione civile, il Direttore della protezione civile e da alcuni rappresentanti del Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile della Provincia di Milano, in cui si è condivisa la necessità e l'opportunità di approvare il regolamento del Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato della Provincia di Milano convenendo sui contenuti della proposta dello stesso -debitamente integrato con le osservazioni emerse nel corso della seduta - e sulla necessità di provvedere in tempi brevi alla individuazione dell'Esecutivo del Comitato tramite votazioni;

Tutto ciò premesso si sottopone al Consiglio provinciale, trattandosi di materia consiliare ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.00 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", l'approvazione del *Regolamento del Comitato di coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Provincia di Milano.*

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la sovraestesa relazione della Giunta Provinciale che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'allegato schema di *Regolamento del Comitato di coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Provincia di Milano*, facente parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto di procedere alla istituzione del Comitato di coordinamento delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Provincia di Milano, il cui funzionamento sarà regolamentato dal testo allegato;

Richiamati l'art. 42, comma 2, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che definisce le Competenze del Consiglio Provinciale in materia di costituzione e funzionamento di organismi di decentramento e partecipazione;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 dal Direttore della protezione civile in data 15.02.2008;

Acquisito il visto del Direttore Centrale della Polizia Provinciale e protezione civile in data 20/02/2008;

Rilevato che, allo stato attuale, il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa e che pertanto non necessita di parere di regolarità contabile;

Visto inoltre, il parere favorevole in data 4 marzo 2008 della 7^a Commissione Consiliare alla trasmissione degli atti al Consiglio Provinciale;

Udito il relatore, su proposta della Giunta Provinciale;

DELIBERA

1. di istituire, per le ragioni espresse in premessa, il Comitato di coordinamento delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Provincia di Milano;
2. di approvare il Regolamento del Comitato di coordinamento delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Provincia di Milano, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. di dare mandato al Direttore della protezione civile della predisposizione degli atti conseguenti.

per la Giunta Provinciale

RELATORE

**L' ASSESSORA ALLA
PROTEZIONE CIVILE**

(Francesca Corso)

REGOLAMENTO DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI MILANO

Art. 1 - Istituzione del Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Milano

1. È istituito, quale organismo istituzionale, il Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Milano, di seguito indicato con la sigla CCV-MI, ai sensi dell'art. 1 punto 1 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni, e della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 727/2005 del 12 Ottobre 2005;
2. Il Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Milano riunisce tutte le Organizzazioni (gruppi comunali, intercomunali ed associazioni) di volontariato di protezione civile, operanti nel territorio della Provincia di Milano e iscritte alla sezione provinciale dell'albo regionale del volontariato di protezione civile.

Art. 2 Funzioni del Comitato di Coordinamento

Il CCV-MI, nel rispetto della vigente normativa, rappresenta e gestisce gli interessi diffusi a tutela del Volontariato di Protezione Civile.

Il CCV-MI:

- a) valorizza e qualifica l'attività del Volontariato;
- b) incrementa i rapporti di collaborazione fra le componenti del volontariato e fra queste e gli Enti territoriali;
- c) promuove e sostiene la costituzione e lo sviluppo dell'associazionismo con finalità di Protezione Civile;
- d) propone alla Provincia corsi di formazione e di aggiornamento per il Volontariato;
- e) acquisisce e valuta le indicazioni e le proposte, di particolare rilevanza, formulate dalle Organizzazioni di Volontariato;
- f) rappresenta le esigenze delle Organizzazioni di Protezione Civile, presso le sedi competenti, in relazione alle finalità di protezione civile;
- g) al fine della predisposizione dei piani di protezione civile, può concorrere ad evidenziare i principali rischi sul proprio territorio;
- h) assicura la propria collaborazione alle iniziative ed alle attività disposte dalla Provincia di Milano in materia di protezione civile;
- i) promuove la costituzione di una rete di comunicazione tra le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio provinciale con le modalità indicate, per le proprie competenze.
- j) partecipa - ove possibile - alle attività di previsione, prevenzione, soccorso ed al superamento dell'emergenza nel territorio provinciale ed extra provinciale;
- k) fornisce assistenza alle Organizzazioni di volontariato nella gestione delle pratiche relative all'Albo.

Art. 3 Rapporti della Provincia di Milano con il CCV-MI

1. La Provincia di Milano in accordo con il CCV-MI, promuove procedure operative d'intervento, definisce metodologie di gestione e di coordinamento fra gli Enti, le Strutture operative, gli

Organismi Istituzionali e le Organizzazioni stesse per sviluppare sinergie fra tutte le componenti del sistema di Protezione civile;

2. La Provincia di Milano assegna al CCV-MI l'utilizzo di un locale, con appropriate dotazioni di ufficio, da consegnarsi con regolare verbale, per l'espletamento delle attività di gestione del CCV-MI e ne assicura la funzionalità.

Art. 4 Composizione del CCV – MI e del suo Esecutivo

1. Il CCV-MI è composto dai rappresentanti indicati dal legale rappresentante delle Organizzazioni di protezione civile, operanti sul territorio provinciale iscritte nella "SEZIONE PROVINCIALE" dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile, Sezione Provinciale di Milano nel limite di un solo delegato.
2. Le Organizzazioni si impegnano ad operare per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi della Provincia di Milano, con spirito di mutua collaborazione, evitando ogni forma di concorrenza ed ogni atto che possa arrecare danno od intralcio alle attività del Comitato stesso.
3. Il CCV-MI elegge al suo interno l'Esecutivo che dura in carica al massimo 3 anni.
L'Esecutivo è composto da 8 Rappresentanti¹:
 - 4 delegati in rappresentanza delle Associazioni che hanno ottenuto il maggior numero di voti;
 - 4 delegati in rappresentanza dei Gruppi Comunali e Intercomunali, che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

L'Esecutivo elegge al suo interno:

- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Segretario.

La carica di **Presidente** può essere attribuita allo stesso soggetto per un massimo di due mandati consecutivi.

La carica di **Vice Presidente** può essere attribuita allo stesso soggetto per un massimo di due mandati consecutivi.

Quando si riunisce l'Esecutivo, in mancanza del Presidente, le sue funzioni sono attribuite al Vice Presidente o al membro più anziano presente.

Il Presidente:

- ha funzione di moderatore nelle assemblee del CCV-MI;
- convoca le assemblee ordinarie e straordinarie del CCV-MI e dell'Esecutivo.

Il **Segretario** svolge le ordinarie funzioni di segreteria ed ha accesso in sola lettura al data base del Volontariato in funzione dello svolgimento delle attività indicate all'Art. 2 del presente regolamento;

Art. 5 Funzionamento del CCV-MI

¹ In via transitoria, fino alla costituzione definitiva della Provincia di Monza e Brianza, l'Esecutivo sarà composto da 12 rappresentanti, comprendendo cioè, oltre agli 8 delegati già previsti - che saranno eletti solo dalle Organizzazioni aventi sede legale e/o operativa nei Comuni che rimarranno della Provincia di Milano, ulteriori 4 delegati (2 delegati in rappresentanza delle Associazioni e 2 delegati in rappresentanza dei gruppi comunali e intercomunali) del territorio della costituenda Provincia di Monza e Brianza - che saranno eletti solo dalle Organizzazioni aventi sede legale e/o operativa nei Comuni che confluiranno nella Provincia di Monza e Brianza.

1. Il CCV-MI, convocato dal Presidente, si riunisce in assemblea di norma due volte l'anno.
2. Su richiesta dell'Esecutivo o di almeno un terzo dei delegati delle Organizzazioni, il Presidente ha l'obbligo di convocare l'assemblea straordinaria, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta, con all'Ordine del Giorno gli argomenti proposti dai richiedenti. In caso di mancato riscontro i 2/3 dei delegati possono procedere all'auto convocazione dell'Assemblea.
3. Ogni tipo di assemblea è convocata mediante lettera, fax o e-mail, inviati con dieci giorni di anticipo e recante le indicazioni dell'O.d.G., l'ora ed il luogo di svolgimento e i riferimenti per l'eventuale seconda convocazione.
4. In apertura dell'assemblea ordinaria, i Delegati possono richiedere al Presidente di inserire in coda all'ordine del giorno altri argomenti di discussione non oggetto di votazione.
5. Le assemblee sono valide se sono presenti almeno la metà più uno degli aventi diritto.
6. Ogni Delegato rappresenta all'interno dell'assemblea del CCV-MI, la sua Organizzazione.

Art. 6 Modalità di elezione dell'Esecutivo del CCV-MI

1. I candidati per l'elezione dei Rappresentanti dell'Esecutivo, che dovranno essere obbligatoriamente presenti all'Assemblea appositamente indetta, dovranno far pervenire alla Segreteria del CCV-MI la propria candidatura entro gg 15 dall'Assemblea stessa sia a mezzo raccomandata R.R. che via fax o e-mail. La lista dei candidati sarà pubblicata sul sottosito internet della protezione civile provinciale almeno gg 10 prima dell'Assemblea indetta per l'elezione dell'Esecutivo.

Viene costituita un'apposita Commissione Elettorale, presieduta dal Direttore della protezione civile della Provincia di Milano o dal suo delegato, e composta da tre Delegati Permanenti che non si candidano, avvalendosi, solo per il supporto logistico, della Segreteria uscente.

La commissione elettorale cura e redige il verbale delle votazioni e garantisce il corretto svolgimento delle elezioni.

2. Il voto è segreto e deve essere espresso nominativamente dal delegato di ciascuna Organizzazione e con un massimo di tre voti di preferenza, scegliendo il nominativo nell'elenco unico dei candidati² che verrà formato dieci giorni prima delle elezioni. In caso di parità di preferenze si procederà al ballottaggio.

Il voto si ritiene valido se lo avranno espresso i 3/4 degli aventi diritto. Nell'eventualità che non si raggiungano i 3/4 dei votanti, il Direttore della protezione civile della Provincia di Milano, tramite la Segreteria del CCV-MI, convoca entro 15 gg una seconda Assemblea. In seconda Assemblea il voto sarà ritenuto valido con la votazione espressa dai 2/3 degli aventi diritto.

3. Il componente dell'Esecutivo a cui viene revocata la delega permanente dalla propria Organizzazione, decade automaticamente da ogni carica nell'Esecutivo.
4. In caso di perdita dello status di "Delegato Permanente" dell'Organizzazione di cui è rappresentante, oppure nel caso di dimissioni, o allontanamento di uno dei Delegati dell'Esecutivo, lo stesso è sostituito dal primo dei non eletti.
5. Nel corso del mandato, in caso di sostituzione dei componenti per un numero superiore al cinquanta per cento, l'intero Esecutivo decade e si procederà a nuove elezioni nel più breve tempo possibile.

² in fase transitoria, prima della costituzione definitiva della Provincia di Monza e Brianza, le liste saranno due: la prima per i candidati appartenenti alle OOVV del territorio della costituenda Provincia di Monza e Brianza e la seconda per i candidati appartenenti alle OOVV dei comuni restanti del territorio della Provincia di Milano.

Art. 7 Funzionamento dell'Esecutivo del CCV-MI

1. L'Esecutivo è convocato dal Presidente e si riunisce con cadenza mensile oppure su richiesta scritta di un terzo dei suoi componenti.
In caso di mancato riscontro, i richiedenti procedono all'auto convocazione dell' Esecutivo.
2. La convocazione avviene mediante lettera, fax, e-mail, almeno cinque giorni prima dell'assemblea e deve indicare: il giorno, l'ora e la sede della riunione, riportare l'ordine del giorno (O.d.G.) ed eventualmente la documentazione necessaria per una corretta valutazione di quanto viene discusso.
La convocazione è indirizzata personalmente a ciascun componente dell'Esecutivo.
La convocazione con carattere di urgenza avverrà per vie brevi.
3. Per la validità delle riunioni è necessaria, la presenza di almeno la metà più uno dei componenti. In caso di assenza del Presidente o del Vice Presidente, l'Esecutivo provvederà a nominare il Presidente per la riunione in corso. Prima di ogni votazione deve essere accertato il numero legale per la validità della stessa. Ogni allontanamento da parte dei Delegati deve essere verbalizzato.
4. La trascrizione del verbale viene redatta dalla Segreteria entro quindici giorni dalla riunione. Il verbale va ratificato nella riunione successiva, controfirmato dal Presidente dell' Esecutivo, viene archiviato e resta a disposizione dei Delegati Permanenti o dei Legali Rappresentanti dell'Organizzazioni presso la Segreteria. Una copia verrà inoltrata alla Direzione Protezione Civile della Provincia di Milano.
5. Le decisioni dell'Esecutivo sono deliberate a maggioranza semplice, con voto palese.
6. Non sono ammesse deleghe tra i componenti dell'Esecutivo per le riunioni dello stesso.
7. Le assenze alle riunioni dell'Esecutivo sono oggetto di valutazione collegiale dello stesso e gestite come previsto al punto successivo.
8. Le azioni ed i comportamenti dei componenti dell'Esecutivo ritenuti censurabili da parte degli altri componenti, accertatene fatti e circostanze, vengono segnalati al Presidente del CCV-MI e possono portare alla decadenza dall'incarico.
9. Quanto approvato dall' Esecutivo deve essere integralmente e diligentemente attuato da tutti i componenti dello stesso. Scelte individuali di dinieghi, attuazioni parziali ed elusioni comportano la richiesta al Presidente CCV-MI della revoca immediata della nomina a componente dell' Esecutivo, previa votazione a maggioranza del provvedimento stesso.
10. Esigenze di temporanea indisponibilità a partecipare alle attività dell' Esecutivo devono essere preventivamente portate a conoscenza della Presidenza e dell'Esecutivo stesso.

Art. 8 Norma finale

Il presente Regolamento può essere modificato od integrato dal Consiglio provinciale. Potranno essere proposte al Consiglio provinciale richieste di modifica da parte della Direzione protezione civile della Provincia di Milano.

ATTI n°:0042407\2008.16.8\2008\1

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

IL DIRETTORE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Data 15/02/2008

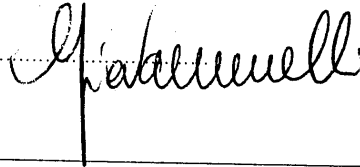
Firma (Sergio Castelli)



VISTO, IL DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE

Data 20.02.08

Firma (Nazzareno Giovannelli)



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E DI COPERTURA FINANZIARIA

Favorevole

Non dovuto

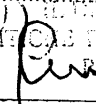
IL RAGIONIERE CAPO

Data

19 FEB. 2008

Firma

IL DIRETTORE CENTRALE
POLIZIA FINANZIARIA E DI BILANCIO
RAGIONIERE CAPO
(Giuseppe Cerri)



Il Vice Presidente Vicario del Consiglio dà inizio alla votazione con sistema elettronico.

Durante la votazione è temporaneamente assente il Segretario generale; svolge le sue funzioni il Vice Segretario generale.

Assenti al momento della votazione il Presidente della Provincia Penati, il Presidente del Consiglio Ortolina e i Consiglieri Accame, Albetti, Bruschi, Censi, Colli, Dapei, Del Nero, Gavazzi, Guerra, Lombardi, Malinverno, Mauri, Musciacchio e Russomanno.

E così risultano presenti 30 Consiglieri.

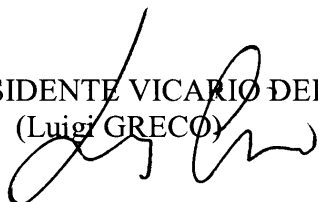
Terminate le operazioni di voto, dichiara approvata la deliberazione con ventotto voti a favore e due astenuti (Consiglieri Clerici e Esposito).

Il Vice Presidente Vicario del Consiglio dà atto del risultato della votazione.

Estratto del verbale provvisorio dell'adunanza consiliare in data 13 marzo 2008.

Milano, 14 marzo 2008

IL VICE PRESIDENTE VICARIO DEL CONSIGLIO
(Luigi GRECO)



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Elena BAVARO)

